

Allegato A alla delibera n. 481/24/CONS

**RELAZIONE SU MISURA E MODALITÀ DI VERSAMENTO DEL
CONTRIBUTO DOVUTO ALL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE
COMUNICAZIONI PER L'ANNO 2025 A COPERTURA DELLE SPESE PER
LE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E REPRESSIONE DELLA DIFFUSIONE
ILLECITA DI CONTENUTI TUTELATI DAL DIRITTO D'AUTORE
MEDIANTE LE RETI DI COMUNICAZIONE ELETTRONICA**

1. Introduzione: le competenze dell'Autorità nel contrasto alla pirateria online

La legge 14 luglio 2023, n. 93, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante le reti di comunicazione elettronica*” (di seguito, anche contrasto pirateria online – CPO) l'Autorità è stata investita di una serie di nuove e importanti competenze di vigilanza e sanzionatorie al fine di assicurare lo svolgimento di un'efficace ed effettiva azione di contrasto e repressione dell'offerta illegale di contenuti online

In linea generale, la sopra richiamata legge n. 93/2023 ha attribuito all'Autorità competenze e poteri finalizzati a prevenire e reprimere, con misure di carattere sanzionatorio, la diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante reti di comunicazione elettronica prevedendo anche il potere di emanare le cd. “ingiunzioni dinamiche” e di ottenere, con riferimento all'offerta illegale di contenuti tutelati dal diritto d'autore “in diretta”, la disabilitazione dell'accesso a contenuti pirata nei primi 30 minuti della trasmissione dell'evento ovvero, qualora non si tratti di eventi trasmessi in diretta, prima dell'inizio della prima trasmissione o nel corso della medesima, mediante il blocco della risoluzione DNS dei nomi di dominio e il blocco dell'instradamento del traffico di rete verso gli indirizzi IP univocamente destinati ad attività illecite.

Inoltre, con riferimento alle misure di prevenzione, l'art. 4 della sopra citata legge, ha previsto in capo al *Ministero della cultura*, d'intesa con la *Presidenza del Consiglio dei ministri*, *Dipartimento per l'informazione e l'editoria* e con l'Autorità, ed in collaborazione con le organizzazioni di categoria più rappresentative a livello nazionale e con i gestori di sistemi di messaggistica istantanea, il compito di realizzare specifiche campagne di informazione, comunicazione e sensibilizzazione del pubblico, in particolare attraverso i canali del servizio pubblico radiotelevisivo, sul valore della proprietà intellettuale e per contrastare l'abusivismo, la diffusione illecita e la contraffazione di contenuti tutelati dal diritto d'autore.

Infine, il d.l. 9 agosto 2024, n. 113 (decreto “*Omnibus*”), convertito con modificazioni dalla legge 7 ottobre 2024, n. 143, ha apportato rilevanti modifiche alla legge 14 luglio 2023, n. 93, con particolare riferimento all'art. 2, che reca le disposizioni inerenti ai provvedimenti urgenti e cautelari adottati dall'Autorità a tutela del diritto d'autore.

.

2. Descrizione delle principali attività dell'Autorità nell'anno 2025

Nell'ambito del quadro normativo sopra richiamato, l'Autorità ha individuato le principali attività che saranno svolte nell'anno 2025 ai fini dell'esercizio delle competenze attribuitele dalla legge n. 93/2023, tra cui quelle di seguito elencate:

- attività di gestione delle istanze relative agli eventi *live streaming*;
- attività della *Task force Piracy Shield* (determina n. 5/24/SG) istituita con l'obiettivo di individuare le specifiche tecniche o di sistema per le necessarie modifiche evolutive della piattaforma finalizzate a garantirne un efficiente funzionamento e a ridurre il rischio di disservizi;
- attività finalizzate all'esecuzione della delibera n. 401/24/CONS, con la quale l'Autorità ha richiamato i fornitori di servizi di VPN e quelli di DNS pubblicamente disponibili, ovunque residenti e ovunque localizzati, i soggetti gestori di motori di ricerca e, più in generale, i fornitori di servizi della società dell'informazione coinvolti a qualsiasi titolo nell'accessibilità del sito web o dei servizi illegali a porre in essere tutte le attività necessarie per assicurare il pieno funzionamento della piattaforma *Piracy Shield* attraverso il definitivo e completo accreditamento alla stessa;
- attività finalizzate alla gestione del Tavolo tecnico di cui all'art. 6, comma 2, della legge n. 93/2023 e attività connesse;
- attività di implementazione del Protocollo operativo con la Guardia di Finanza per la trasmissione alla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma dell'elenco dei provvedimenti di disabilitazione adottati dall'Autorità e la verifica della conformità e la completezza delle segnalazioni ricevute.

Inoltre, a queste attività si aggiungono quelle inerenti alla gestione e alla manutenzione della piattaforma:

- "reingegnerizzazione" della piattaforma finalizzata a ottimizzare l'impianto esistente e adeguarlo alle nuove esigenze emerse: passaggio a nuovo fornitore dei servizi di sviluppo evolutivo, conduzione e supporto dell'applicativo;
- attività volte a definire le specifiche tecniche a supporto della procedura di affidamento delle attività di sviluppo e gestione della piattaforma a nuovo fornitore;
- modifiche dell'*Addendum* al Manuale di funzionamento della piattaforma *Piracy Shield*, con riferimento alle attività di sblocco;
- attività di gestione del portale di accreditamento;
- migrazione dell'infrastruttura *cloud*;
- attività di gestione di un *team* di assistenza dedicato agli aspetti tecnici della piattaforma;
- attività continuativa di *help desk* per eventuali problemi con il funzionamento della piattaforma.

Alle suddette attività, si aggiungono altresì le attività di carattere generale, trasversali a quelle sopra descritte, svolte dalle strutture di supporto dell'Autorità, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle di tenuta/consultazione delle banche dati, anche di terze parti, di gestione dei contenziosi amministrativi, di gestione delle richieste di informazioni e di assistenza trasmesse al *Contact center* e all'URP, di tenuta del Registro degli Operatori di Comunicazione, di predisposizione della Relazione Annuale 2025, di

produzione di documentazione informativa sia a uso interno della stessa Autorità che esterno per tutti gli *stakeholder*.

3. Costi stimati per lo svolgimento nel 2025 delle attività volte all'esercizio delle competenze stabilite dalla legge n. 93/2023

Le attività connesse all'esercizio delle competenze attribuite all'Autorità dalla legge n. 93/2023 in materia di prevenzione, contrasto e repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante reti di comunicazione elettronica – cd. “competenze CPO” – previste per l'anno 2025 (cfr. par. 2) saranno svolte in via principale dalla Direzione servizi digitali e tutela dei diritti fondamentali, e, per alcuni specifici profili, dalla Direzione tutela dei consumatori, nonché dall'Ufficio Corecom e coordinamento ispettivo, dal Servizio sistemi informativi, e parte del Servizio giuridico.

Si rileva che l'esercizio delle competenze CPO assorbe, inoltre, anche una parte dei costi comuni relativi alle risorse incardinate nelle strutture di supporto e di indirizzo politico (c.d. strutture ad attività “plurisettoriale”, cd. “*non core*”)¹ la cui attività è funzionale all'esercizio di tutte le competenze dell'Autorità, comprese, dunque, quelle in contrasto alla diffusione della pirateria *online*.

Sulla base delle risorse impiegate per lo svolgimento dei compiti in materia di CPO e della relativa incidenza rispetto al personale totale impiegato nelle attività di competenza dei settori ed ambiti di competenza dell'Autorità le unità di personale delle strutture *core* e delle strutture “*non core*” trasversali complessivamente attribuibili all'esercizio delle competenze attribuite all'Autorità dalla legge n. 93/2023 sono complessivamente stimate in circa 5,9 FTE.

In termini economici, sulla base delle previsioni di spesa per l'esercizio 2025, il costo medio complessivo *pro capite* di una FTE – comprendente, dunque, le spese per le retribuzioni del personale (stipendi e relativi oneri fiscali e previdenziali, rimborsi per attività di missioni nazionali ed internazionali, attività di formazione, oneri per assicurazioni etc.) e le spese per beni e servizi strumentali al funzionamento dell'Amministrazione (oneri locazione e gestione immobili, utenze, dotazioni e servizi informatici etc.) nonché gli oneri sostenuti per gli Organi collegiali di vertice – è stimato in circa 256 mila euro².

¹ Si tratta, nello specifico, delle spese imputabili agli Organi collegiali di vertice e del relativo personale di staff, del personale del Segretariato Generale, del Servizio programmazione finanziaria e bilancio, del Servizio sistemi informativi e digitalizzazione, del Servizio risorse umane e strumentali e di parte del Servizio Giuridico e della Direzione relazioni esterne e istituzionali.

² Il valore di 256 mila euro come costo onnicomprensivo lordo associato all'integrale utilizzazione di una FTE su base annuale è stato determinato attraverso il seguente procedimento. Il primo luogo, all'ammontare complessivo delle previsioni di spesa che si prevede di sostenere nel 2025, pari complessivamente a 94,52 milioni di euro, è stato sottratto l'ammontare di 0,59 milioni di euro di spese che trovano copertura in fonti di entrata diverse dai contributi riscossi dagli operatori dei diversi ambiti settoriali di competenza dell'Autorità. Al valore così determinato, pari a 93,93 milioni di euro, è stata sottratta la parte delle previsioni di spesa – complessivamente pari a 7,18 milioni di euro – relativa ad acquisti di beni, servizi o risorse finanziarie specificamente dirette all'esercizio delle competenze dell'Autorità nei diversi ambiti

In ragione di tale valorizzazione, pertanto, gli oneri economici che si prevede saranno sostenuti nel 2025 per le attività di vigilanza, controllo e repressione della diffusione illecita di contenuti tutelati dal diritto d'autore mediante reti di comunicazioni elettroniche sono stimati in circa 2 milioni di euro, ivi inclusi gli oneri economici connessi all'ulteriore sviluppo e reingegnerizzazione della piattaforma informatica, finalizzata a ottimizzarne le relative modalità di funzionamento per cd. "live blocking" e per il connesso adeguamento dei sistemi informativi dell'Autorità, in termini di servizi *cloud*, di sicurezza e di relativa manutenzione evolutiva (tabella 1).

A tal proposito si evidenzia che il valore degli oneri connessi all'esercizio delle competenze assegnate dalla legge n. 93/2023, stimati a preventivo con la metodologia delle FTE per coerenza con l'intero sistema contributivo dell'Autorità, sarà valorizzato con i costi reali sostenuti per il personale di nuova immissione in organico, ciò consentendo l'impiego delle risorse umane previste dalla legge.

Tabella 1– Attività di contrasto alla pirateria online: risorse complessivamente assorbite e valorizzazione oneri economici connessi (€/migl).

	FTE tot	Spese pers. + oneri funz. gen.	Spese vigilanza + oneri Piattaforma live- blocking	Spese totali
CPO Attività di contrasto e repressione della pirateria <i>online</i> ex lege n. 93/2023	5,9	1.515	487	2.002

Tale valore risulta essere sostanzialmente in linea con quanto previsto dall'art. 7, comma 2, della legge n. 93/2023 che, con riferimento all'anno 2025, per l'esercizio delle competenze in materia di contrasto alla diffusione della pirateria online, prevede un onere massimo pari a circa 2,057 milioni di euro, derivante dalla somma delle varie componenti di spesa riferibili all'esercizio delle competenze da questa attribuite all'Autorità ed in base al quale viene comunque definita l'aliquota contributiva da applicare alla base imponibile di cui al successivo paragrafo 5.

4. Stima della base imponibile 2025

Ai fini della copertura dei sopra illustrati oneri, l'art. 7, comma 2, della legge n.93/2023 prevede che i soggetti tenuti a contribuire siano i seguenti:

- titolari dei diritti delle opere cinematografiche;
- titolari dei diritti delle opere audiovisive e musicali;
- titolari dei diritti su format televisivi;

settoriali di competenza e che, pertanto, sono oggetto di diretta imputazione a tali settori. Il valore risultante – pari a 86,75 milioni di euro – è stato diviso per il numero complessivo delle risorse umane, espresse in termini di FTE che l'Autorità prevede di utilizzare nel corso del 2025, pari a 339 FTE, determinando, in tal modo, il costo medio pro-capite di una FTE pari a circa 256 mila euro.



- d) titolari dei diritti delle opere riguardanti eventi sportivi;
- e) fornitori di servizi di media; per la quota di ricavi derivante da offerte televisive a pagamento;
- f) organismi di gestione collettiva ed entità di gestione indipendenti di cui all'art. 2 del decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 35.

La medesima legge precisa, inoltre, che:

- per “i titolari dei diritti delle opere riguardanti eventi sportivi”, l'entità del contributo è definita tenendo conto di quanto eventualmente già versato ai sensi del decreto legislativo 9 gennaio 2008, n. 9;
- per “i fornitori di servizi media”, il limite massimo del 2 per mille per l'aliquota, fissato dalla legge n. 266/2005, viene elevato fino al 3 per mille per la quota di ricavi derivante da offerte televisive a pagamento.

I suddetti ricavi sono stimati per l'anno 2023 (base di calcolo del contributo 2025 in quanto registrati nell'ultimo bilancio approvato alla data di adozione della presente delibera) sulla base dei valori economici acquisiti nell'ambito delle dichiarazioni contributive per l'anno 2024, opportunamente attualizzati, nonché sulla base di studi di settore. I ricavi complessivamente realizzati nel territorio italiano per la commercializzazione dei sopra indicati diritti tutelati dal diritto d'autore sono, quindi, stimati in circa 5 miliardi di euro.

5. Calcolo dell'aliquota contributiva 2025

Tutto quanto sopra premesso, i costi relativi allo svolgimento delle competenze di cui alla legge n. 93/2003 sono stati stimati in circa 2 milioni di euro e i ricavi del settore assoggettabili alla contribuzione dell'Autorità sono stimabili in 5 miliardi di euro.

Dal suddetto rapporto deriva un'aliquota contributiva pari al 0,4 per mille dei ricavi realizzati per la commercializzazione dei diritti tutelati dal diritto d'autore dai titolari dei diritti delle opere cinematografiche; dai titolari dei diritti delle opere audiovisive e musicali; dai titolari dei diritti su format televisivi, dai titolari dei diritti delle opere riguardanti eventi sportivi; dai fornitori di servizi di *media* per i ricavi derivanti dalle offerte televisive a pagamento; dagli organismi di gestione collettiva ed entità di gestione indipendenti di cui all'art. 2 del decreto legislativo 15 marzo 2017, n. 35 per la gestione dei diritti d'autore e dei diritti connessi, operanti nel territorio italiano, anche se contabilizzati nei bilanci di società aventi sede all'estero, e come risultanti dall'ultimo bilancio approvato prima dell'adozione della presente delibera.

Tale valore è compatibile con quanto disposto dall'art. 7, comma 4, della legge n. 93/2023, in cui è stabilito che l'Autorità, al fine di assicurare la copertura degli oneri connessi all'esercizio delle competenze attribuitele, può fissare l'aliquota contributiva nel limite massimo del 3 per mille dei ricavi ivi individuati. Detto limite risulta complessivamente soddisfatto per tutte le categorie di soggetti ivi inclusi i fornitori di servizi media e i titolari dei diritti delle opere riguardanti eventi sportivi, già assoggettati ad altre contribuzioni.